

Ai membri del Consiglio Affari Economici

Ai parrocchiani di Santa Croce

Carissimi,

a distanza di alcuni anni, in vista degli imminenti cambiamenti che riguarderanno la Fondazione Campi Soncini, sentiamo come Consiglio di Amministrazione, la necessità di condividere con voi alcune decisioni che sono state prese in questi mesi.

Nell'agosto del 2024 era previsto il termine del contratto di Cessione di Ramo di Azienda (*in questo caso la Gestione della Scuola dell'infanzia*) che era stato firmato con Dimora di Abramo nell'Agosto del 2014.

Il contratto non avrebbe previsto un rinnovo tacito, ci siamo quindi trovati a dover pensare al futuro della Scuola dell'Infanzia, e lo abbiamo fatto con largo anticipo, in un momento in cui il numero di bambini in età 3/6 anni è in seria diminuzione, i dati sul futuro, presentati anche nelle assemblee pubbliche dell'Istituzione Nidi e Scuole d'infanzia del Comune di Reggio Emilia, che vede presenti anche i dati del sistema integrato 0/6 (*scuole e nidi cooperativi, comunali, Fism e statali*), prevedono una diminuzione di bambini frequentati la scuola dell'infanzia e una necessità di altre tipologie di luoghi educativi, nello specifico nidi per la fascia 0/3 anni, per i quali non c'è copertura nel territorio del nostro comune.

In questi 10 anni, Dimora di Abramo ha gestito la scuola dell'infanzia in collaborazione con la Fism di Reggio Emilia, mantenendo così il legame alle Scuole Cattoliche, e già negli ultimi anni, visti i diversi servizi presenti sul territorio del nostro quartiere e dei quartieri adiacenti, vi è stato un notevole calo di iscrizioni, come del resto è accaduto in altre scuole Fism.

Nella zona abbiamo infatti la presenza di tre scuole dell'infanzia: Campi Soncini (Fism), Loris Malaguzzi e Andersen (Istituzione nidi e scuole dell'infanzia comunali) e di un nido cooperativo Airone; non molto lontano si collocano, in via Gramsci, il Nido scuola Choreia, (cooperativa Panta Rei) a San Prospero Strinati la Scuola Fism Regina Mundi e la Scuola Comunale Girotondo.

Negli ultimi anni la Fism ha caldamente sollecitato le parrocchie all'interno delle quali erano presenti nidi e/o scuole dell'infanzia a istituire una Fondazione che riunisse tutte le scuole dell'Unità Pastorale di riferimento, questo soprattutto nei luoghi in cui si percepivano difficoltà di gestione e difficoltà economiche.

Nella nostra Unità Pastorale questa necessità non era presente, e non era cercata, non c'era interesse nel raccogliere l'eredità di una scuola che sarebbe stata in perdita, e che solo una cooperativa educativa, economicamente e politicamente più forte avrebbe potuto gestire.

Ricordiamo che, seppur con alcune difficoltà, la Scuola dell'infanzia di Gavassa "Don Grazioli" e la scuola di Massenzatico "Don Morsiani" ad oggi vedono la presenza di bambini iscritti a copertura dei posti disponibili e per il Nido-primavera in aumento.

In aggiunta, possiamo dichiarare inoltre, che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha ragionato in più occasioni in merito al futuro dello stabile, oltre a quello della Scuola. Si tratta infatti di uno stabile che necessita di migliorie, ammodernamenti e messa in sicurezza, inoltre il cortile della Scuola dell'infanzia è ad oggi condiviso con la proprietà di Dimora di Abramo (*ex casa delle Suore, a loro vendita nel 2020*).

La cessione del ramo di azienda (Scuola dell'infanzia) e la vendita della casa delle Suore alla Dimora di Abramo sono state necessarie per poter provvedere al pagamento del Mutuo a copertura dei grossi debiti precedentemente ereditati.

Già nel mese di Settembre il Consiglio ha deliberato di mettere in vendita l'immobile di Via Veneri, incontrando alcune associazioni che nel 2014 si erano interessate, ma che poi non avevano proceduto a concludere un accordo.

Nel mese di dicembre sono iniziate le trattative e si sono incontrati in più occasioni i vertici della Dimora i quali, in data 16 gennaio 2024, durante l'assemblea dei soci, hanno deliberato di acquistare l'immobile.

Attualmente abbiamo quindi affidato al nostro consulente, Geometra Simone Campanini, tutte le incombenze necessarie per procedere con la vendita. Sarà suo compito, come per la vendita della casa del 2020, supportarci e relazionarsi con il Notaio dr.ssa Francesca Lombardo.

Ad oggi è già stata firmata una proposta irrevocabile di acquisto da parte della Dimora, che vede un ipotesi di Rogito entro Giugno 2024.

La vendita della Scuola dell'Infanzia alla Dimora di Abramo non sancisce la chiusura della Fondazione Campi Soncini la quale resta attiva e già da tempo sta progettando possibili altre collaborazioni, secondo il proprio statuto con altre tipologie di partner sul territorio di Santa Croce, con particolare riferimento alla Cooperativa San Giovanni Bosco, attraverso la quale ad oggi è attivo già un servizio di convitto per giovani studenti e lavoratori.

Inoltre la Fondazione manterrà nel suo statuto la possibilità di gestire direttamente o indirettamente una Scuola dell'Infanzia, nel caso in cui in futuro, vi siano delle richieste da parte delle Scuole della Unità Pastorale di riferimento.

Rapporti Economici e Mutuo

Come in altre occasioni abbiamo dichiarato, nel 2013 la Parrocchia della Santa Croce, ha permesso alla Fondazione di accendere un mutuo della durata di 30 anni, con agevolazioni che solitamente erano proprie solo degli Enti Religiosi.

In tutti questi anni la Fondazione ha comunque provveduto a saldare mensilmente e regolarmente le rate del mutuo, versando le quote necessarie su di un conto corrente intestato alla Parrocchia, ma utilizzato solo ed esclusivamente per il Mutuo.

Interpellata la Banca, che ci aveva proposto una variazione che poteva essere di minor spesa, sentito il consiglio degli affari economici della parrocchia di Santa Croce, sentita la Curia che non ha voluto appoggiare la rinegoziazione del mutuo, con lettera di sostegno. Come Consiglio di Amministrazione, su suggerimento anche dei consulenti dell'Istituto di Credito che ci hanno permesso di poter usufruire di agevolazioni, anche senza essere Ente Religioso, nel Gennaio del 2024, abbiamo provveduto ad iniziare le trattative per chiudere il mutuo intestato alla parrocchia e accenderlo direttamente sulla Fondazione, liberando la Parrocchia di questo "finto" debito.

Come Consiglio di Amministrazione, come in ogni altra situazione, abbiamo deliberato queste scelte, in quanto le abbiamo ritenute migliori per la Fondazione.

Restiamo comunque a disposizione per chiunque abbia la necessità di chiarimenti.

Il Consiglio di Amministrazione

Don Luciano Pirondini

Elena Davolio Marani

Gianni Salsi

Loretta Pavarini

Mariarosaria Buonocore

Reggio Emilia , Febbraio 2024